



Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco
SANTA SCOLASTICA

P. T. O. F.
Piano triennale dell'offerta formativa
2022-2025

PREMESSA

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34) elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere *“gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (art. 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli ed ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (Art. 2). (Indicazioni Nazionali per il curriculum, C.M. 31/2012)

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'infanzia “Santa Scolastica”, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n°107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*; il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il piano sarà pubblicato sul portale della “Scuola in chiaro” del MIUR.

LA STORIA

La storia della Scuola dell'Infanzia “S.Scolastica” è connessa a quella del borgo cui appartiene, Borgo Trieste. Nel 1953 tra il quartiere di Borgo Venezia e quello di San Michele c'era un'ampia zona dove sono sorti nuovi nuclei familiari e nuovi edifici anche per l'apertura di un nuovo stabilimento tipografico della Mondadori e per il già esistente lanificio Tiberghien.

L'economia del territorio allora era caratterizzata prevalentemente dal lavoro offerto dagli stabilimenti industriali citati; ne derivava una comunità composta, come ai nostri giorni, soprattutto da famiglie di operai e di impiegati, all'interno delle quali spesso entrambi i genitori lavorano.

In tale contesto, oggigiorno non è raro poi trovare famiglie straniere, generalmente integrate nella società, della cui presenza sono testimoni i bambini presenti nella scuola stessa.

Il Vescovo di Verona affidò allora al sacerdote Don Giuseppe Cavalleri l'incarico di costruire entro tali confini una nuova Parrocchia, che prese il nome di Santa Maria Addolorata, cui seguì nel 1962 -annessa alla nuova chiesa- la scuola materna che venne affidata alle suore della Misericordia fino al 1971, quando a esse subentrarono le madri Canossiane, da allora rimase fino al giugno 2001.

La scuola si è poi costituita nel 1983 in Associazione di genitori.

Nel 2012 nasce lo Spazio Gioco, un servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia, con comunicazione di inizio attività al Comune di Verona datata 28/09/12 (n. prot. 0223506). E' un luogo di incontro, di aggregazione e di socializzazione per bambini da 12 a 36 mesi, con possibilità di frequenza al mattino dalle ore 8.00 alle ore 13.00, da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì. Vengono proposte attività ludiche ed educative simili a quelle del nido, in base all'età e allo sviluppo psicomotorio dei bambini. Non viene servito il pranzo, ma una buona merenda a metà mattinata.

IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

· Finalità educative

“La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art.33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art.117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione e un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (D.P.R. dell'11 febbraio 2010).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare ad imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato”.

(Indicazioni Nazionali per il curriculum ... C.M. 31/2012)

Per *finalità educative* s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione con le famiglie, i bambini e il territorio.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia “Santa Scolastica” sono orientate a promuovere:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ;
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA;
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE;
- L'AVVIO ALLE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA.

“Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere” con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di

vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità".(Indicazioni Nazionali per il curricolo, C.M. 31/2012)

· **Identità e mission della Scuola**

La Scuola dell'Infanzia "Santa Scolastica" è una scuola paritaria nata e formata in ambito parrocchiale. Mantiene nel tempo la sua ispirazione cattolica e si pone come obiettivo quello di dare ai nostri bambini la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La nostra scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta a ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.

Si propone di accogliere e integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale e armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

IL CONTESTO

· **Il territorio**

La Scuola dell'Infanzia "Santa Scolastica" è situata nel quartiere di Borgo Trieste nella zona est di Verona. Il territorio è quindi cittadino, con molte abitazioni a carattere residenziale e sono presenti vari servizi, quali: la Biblioteca Comunale, la scuola dell'infanzia comunale "Maria Montessori" e la scuola primaria statale "Manzoni" (appartenenti all'Istituto Comprensivo 15 di Verona), vari negozi tra cui molti di generi alimentari e di servizi alla persona, il Distretto Sanitario, la Chiesa parrocchiale con l'oratorio adiacente. È una zona che presenta aree verdi, specialmente davanti alla nostra scuola.

· **La situazione demografica**

Il nostro territorio sebbene residenziale tende a essere dimora di un sempre numero maggiore di famiglie anziane, o comunque di non recente formazione, cosa che penalizza il numero dei nostri iscritti; tuttavia il crescente bisogno nelle giovani famiglie di un aiuto nella gestione dei bambini da parte dei nonni, fa sì che il numero degli iscritti si mantenga nei limiti. La presenza poi di famiglie di nazionalità straniera aumenta il bacino di utenza della nostra scuola, non in modo massiccio, in quanto a pochi metri di distanza sono situate due scuole dell'infanzia comunali, ma comunque in modo significativo.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gli spazi

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale tutti gli spazi, sezioni, salone, sala da pranzo, dormitorio e cortile esterno, i quali possono essere diversamente utilizzati in base alle esigenze dell'attività didattica stessa.

La scuola comprende i seguenti spazi: cortile esterno, ingresso, segreteria, sala da pranzo, ampio salone (suddiviso in spogliatoio dei bambini con i loro armadietti e zona biblioteca/laboratorio di

inglese con lavagna LIM), servizi igienici al piano terra; due sezioni, due servizi igienici e ripostiglio al piano primo, e ampio salone/teatro, tre ripostigli e un bagno al piano interrato.

• **Il tempo scuola**

Per l'anno scolastico 2023/2024 l'orario previsto è il seguente:

7.30-8.00 Ingresso anticipato
8.00-8.45 Accoglienza
8.45-9.45 Routines
9.45-10.45 Esperienze educative
10.45-11.15 Gioco libero
11.30-12.30 Pranzo
12.45-13.00 Uscita intermedia
13.00-15.00 Esperienze educative/riposo
15.00-15.30 Merenda
15.30-16.00 Uscita

• **Criteri formazione delle sezioni**

Nel formare le classi è indispensabile adottare i seguenti criteri:

- equa distribuzione degli alunni BES e certificati;
- equa distribuzione, nelle classi, di maschi e femmine;
- equa distribuzione nelle classi di alunni provenienti da altri Paesi

L'inserimento di alunni portatori di disabilità avverrà in modo ragionato, tenendo conto delle indicazioni fornite dagli specialisti e di tutte le variabili che possono incidere sulla valutazione del caso. Non sono possibili modifiche ai gruppi classe formati tranne situazioni particolari analizzate e autorizzate dal Comitato di Gestione.

Sono previsti i seguenti criteri di accoglimento delle domande di iscrizione:

- residenti in Verona;
- alunni con fratelli o sorelle già frequentanti l'istituto;
- certificazione di disabilità- affidamento ai Servizi Sociali;
- richiesta di residenza presentata al Comune (fa fede la data di presentazione);
- alunno con almeno un genitore che lavora in zona ;
- alunno con entrambi i genitori lavoratori affidato a persona delegata che risiede nel Comune;
- sorteggio.

• **Organigramma e risorse umane**

La responsabilità generale ed economica della scuola è affidata dallo Statuto ad un Comitato di gestione, composto da:

Presidente: La Neve Silvia

Membri eletti dai genitori (oltre al Presidente): Scaramozzino Serena, Bresciani Chiara, Antolini Isabella

Membri di diritto: il parroco Padre Andrea, la coordinatrice Trombin Maria Letizia

Segretario/Tesoriere Adami Mariapia.

La coordinatrice è Maria Letizia Trombin che cura il buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola. Promuove le riunioni del Collegio Docenti, coordina le attività di progettazione educativa e le verifiche di queste svolte nella scuola, secondo le norme pedagogiche e giuridiche in vigore e

secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (settembre 2012).

All’interno della scuola dell’infanzia prestano servizio 3 insegnanti referenti di sezione, 5 insegnanti di sostegno tra cui 1 insegnante che si occupa dell’attività senso-motoria e 1 insegnante esterna per il progetto inglese.

- Veronica Dal Ben (insegnante di sezione), Maria Letizia Trombin (insegnante di sezione), Anna Maria Marchi (insegnante di sezione), Elisa Frigali (supporto Spazio Gioco e dormitorio)
- Alice Brunelli (insegnante di sostegno, insegnante di Motoria e dormitorio)
- Mariana De Biase, Chiara Pollini, Benedetta Strepparava, Veronica Valente (insegnanti di sostegno)
- Andreea Zaha (insegnante esterna di inglese)

Le insegnanti sono responsabili primarie dei bambini e dell’andamento della sezione.

Ricevono i genitori personalmente previo appuntamento.

Il Collegio Docenti ha le seguenti competenze:

- elabora il Piano dell’Offerta Formativa (POF) secondo le indicazioni generali del comitato di gestione della scuola;
- stende la progettazione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento al Progetto educativo specifico nel rispetto dei bambini con cui si trova a dover operare;
- formula proposte al Presidente per la formazione e la composizione delle sezioni, per la definizione dell’orario all’interno delle sezioni e per lo svolgimento di tutte le attività scolastiche;
- propone iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola;
- osserva e discute i casi di comportamento irregolare dei bambini, individua i mezzi necessari per ogni possibile recupero e su proposta dei docenti della rispettiva sezione interpella specialisti nel campo psico-pedagogico.

All’interno della scuola presta servizio il personale ATA : Mariapia Adami (segretaria), Marina Menolli e Francesca Placchi (ausiliarie)

Nell'anno scolastico 2023/2024

SEZIONI

Sezione Scoiattoli: 23 bambini tra cui 2 certificazioni

Sezione Marmotte: 23 bambini tra cui 2 certificazioni

Sezione Volpi: 21 bambini tra cui 1 certificazione

Risorse finanziarie

La nostra scuola, essendo paritaria, riceve contributi dallo Stato, dal Comune di Verona e dalla Regione Veneto. Mensilmente le famiglie versano la retta, saltuariamente si ricevono donazioni da parrocchiani e da enti.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

- **Dal pensiero al progetto**

“Oggi l’apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno di contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle

loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta: l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri” (Indicazioni nazionali 2012).

Compito della scuola dell'infanzia è quindi quello di offrire ai bambini frequentanti occasioni di apprendimento, far sì che acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni, favorire autonomia e creatività di pensiero, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi, rispettando l'individualità di ogni persona, le sue aspirazioni, capacità e fragilità. Fondamentale è la formazione di un gruppo capace di creare legami cooperativi e socializzanti, al fine di creare benessere per ogni componente, in un progetto educativo condiviso.

La nostra scuola appartiene e condivide da anni l'ispirazione cattolica della Federazione Italiana Scuole Materne, ritenendo i principi del pensiero cristiano un'essenziale “occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori” (appendice DPR 11 febbraio 2010).

Compito dell'insegnante è di utilizzare il metodo educativo con consapevolezza e competenza, seguendo le Indicazioni Nazionali, scegliendo in maniera flessibile le modalità operative, a condizione che vengano rispettati i criteri organizzativi generali, obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze. Fondamentale è lo scambio comunicativo condiviso tra insegnanti, mantenendo l'individualità, la capacità intuitiva personale e la necessità di soddisfare le esigenze concrete dei bambini, adeguandosi di volta in volta alle esigenze reali di tutti e di ciascuno.

Ogni insegnante deve avere uno spirito riflessivo e auto-riflessivo come strumento guida per interrogarsi sul senso della propria azione educativa, al fine di capire se il senso dell'apprendimento da parte del bambino è chiaro, quali sono i punti deboli e di forza del proprio intervento educativo, verificare se gli obiettivi dell'apprendimento sono chiari e significativi.

• **Le fasi della progettazione**

La progettazione parte dall'osservazione diretta dei bambini nei primi giorni di scuola quando le insegnanti cercano di percepire cosa i bambini necessitano per il loro sviluppo globale in quel preciso momento. Ecco allora che il nostro stile educativo è fondato su:

Osservazione

Ascolto

Progettualità elaborata collegialmente

• **Metodologia educativa e attività**

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza l'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning), l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione educativa.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. La progettazione è flessibile e prevede momenti di esperienze in sezione e momenti di intersezione, tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

· **Documentazione e verifica**

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Essa avviene attraverso elaborati grafici, foto, video e cartelloni. Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti mensile si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle esperienze proposte.

Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

A inizio anno vengono svolti i colloqui con i genitori dei bambini nuovi iscritti per conoscersi e organizzare serenamente il loro inserimento.

A dicembre/gennaio ci sono i colloqui con i genitori di tutti i bambini che si svolgono con il supporto di una scheda di osservazione del loro bambino.

A maggio viene fatto un ulteriore colloquio con i genitori di tutti i bambini.

· **I nostri progetti**

Si distinguono in:

1. Progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni:

progettazione in itinere-prevede una buona postura dell'insegnante data da un'attenta osservazione e ascolto attivo che mette al centro il bambino rispondendo ai suoi bisogni di fase e di sviluppo, agli interessi individuali e di gruppo e sollecitando alla ricerca di sempre e più nuove soluzioni ai "problemi" che si pongono nella vita quotidiana. Questo nuovo approccio educativo è supportato dal cosiddetto terzo educatore: lo spazio. L'insegnante che pone interrogativi, prepara materiali da sperimentare, facilita il confronto, promuove la verifica diretta delle abilità del bambino, accetta le differenze del gruppo e trasmette un modello di comunicazione e conoscenza aperto e flessibile, rende il bambino protagonista attivo del suo apprendimento. Viene dato maggior rilievo agli obiettivi e alle finalità quindi ai processi di sviluppo anziché alla realizzazione di prodotti che indicano una mera esecuzione di attività predefinite e fine a sé stesse. La domanda che ci si pone non è più "cosa facciamo" ma "come facciamo";

progetto accoglienza - l'arrivo a scuola è un momento importante e l'ingresso rappresenta una fase di crescita per il bambino e il riconoscimento di una vita autonoma. Ma è anche un momento molto delicato per le implicazioni emotive-affettive del distacco dalla famiglia. La nostra scuola vi dedica grande attenzione proponendo un percorso graduale e personalizzato che si inserisce nell'avvio della programmazione annuale con il supporto di insegnanti ed educatrici formate che possano sostenere nel percorso di crescita e di genitorialità e favorire l'inserimento dei bambini nelle sezioni a inizio anno scolastico;

progetto routine – comprende tutti i momenti di cura della nostra giornata a scuola;

progetto di educazione senso motoria - si propone di accompagnare i bambini in un armonico percorso di crescita potenziando le loro risorse attraverso l'uso del movimento e del gioco quali principali fattori di sviluppo;

progetto di lettura – rivolto a tutti i bambini, ha come principale obiettivo il vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, comprendendo ciò che si ascolta, arricchendo il lessico e ampliando il vocabolario emotivo. Durante l'anno scolastico si propongono incontri presso la biblioteca di quartiere.

- **progetto educativo sulla conoscenza delle emozioni** - intende aiutare il bambino a leggere e comprendere il suo mondo interiore e rielaborare il bagaglio emotivo offrendogli così la possibilità di riconoscere i suoi sentimenti e le sue emozioni;
- **progetto I.R.C** - si propone di avvicinare i bambini e le bambine ai temi della pace, della fratellanza e del rispetto tra tutte le creature del pianeta;
- **progetto continuità spazio gioco/infanzia** – si svolge durante l’anno scolastico in un periodo definito dal collegio docenti, in genere con cadenza settimanale per 5 incontri; sono frequenti durante l’anno scolastico anche momenti di continuità in occasione di feste della scuola e di uscite in cortile;
- **progetto continuità infanzia/primaria** – si svolge durante l’anno scolastico con due visite dei bambini grandi alla vicina scuola primaria “Manzoni” dove le insegnanti organizzano un momento laboratoriale e un momento ricreativo; le uscite sono precedute dalla lettura di un testo scelto per l’occasione su cui poi si articola il progetto;
- **progetto sicurezza**- sono in programma alcune prove simulate di evacuazione generale dalla scuola dell’infanzia che interesseranno tutti i bambini, il personale insegnante e ATA, ai sensi della legge 626/94; alle simulazioni sarà presente il responsabile per la sicurezza.
- **progetto discipline STEM**- inserite nelle “Nuove competenze e nuovi linguaggi” sono azioni educative dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche originali.

2. Progetti didattici e laboratori, ideati ogni anno secondo i bisogni osservati:

- **progetto inclusione** - *L'inclusione* è uno degli elementi che caratterizzano la qualità dell'essere scuola oggi: essere una scuola inclusiva significa riuscire a essere una scuola che pensa e che progetta tenendo a mente tutti e valorizzando ciascuno nella propria singolarità e nel proprio talento.

3. Progetti per l’acquisizione delle competenze trasversali e l’educazione civica:

- **progetto educazione alla sicurezza**– i Vigili Urbani propongono ai bambini di 4 e 5 anni tre incontri sulla sicurezza stradale: il primo a scuola nel salone interno o cortile esterno a seconda delle condizioni atmosferiche, il secondo per le vie del quartiere e il terzo in Piazza Brà, solo per il gruppo grandi in occasione della giornata di sensibilizzazione alla sicurezza stradale organizzata dai Vigili Urbani del Comune di Verona; i Vigili del Fuoco propongono ai bambini di 5 anni un incontro alla “caserma dei pompieri” sulla prevenzione degli incendi.
- **progetto igiene dentale** - un dentista propone ai bambini di 5 anni un incontro nel quale spiegherà l’importanza di una buona igiene orale in un’ottica di prevenzione alla salute.
- **progetto scambio intergenerazionale**- i bambini di 4 e 5 anni incontrano gli anziani della residenza “Casa Chiara” che si trova nel quartiere.

4. Progetti di potenziamento dell’offerta formativa:

- **progetto inglese** – svolto da un’insegnante, con formazione molto vicina alla madrelingua accreditata presso Inlingua Verona, tutti i giorni, per tutti i bambini. L’idea di base è quella di “seminare” e stimolare la mente aperta, straordinariamente capace e disponibile del bambino, di connetterlo con un mondo che cammina velocemente per coglierne le mille opportunità. L’insegnamento quotidiano della lingua inglese avviene in forma attiva e giocosa, in modo spontaneo e naturale all’interno della programmazione, nelle routine, nei progetti e nei laboratori. L’inglese viene svolto in piccoli gruppi omogenei allo scopo di favorire lo sviluppo dell'autonomia e incentivare la libera espressione.
- **uscita didattica annuale** – definita in base alla programmazione;
- **Le relazioni con le famiglie**

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità degli stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L’ingresso dei bambini nella scuola dell’infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche nonni, zii, fratelli, sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più “forti” per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni, e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione” (Indicazioni Nazionali per il curricolo C.M. 31/2012).

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per assicurare la qualità dell’offerta formativa. La scuola dell’infanzia Santa Scolastica riconosce la famiglia come sede primaria dell’educazione, ponendosi al suo fianco e fornendo un importante e sicuro contributo al processo di formazione dell’alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra scuola e famiglia sulle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale, l’iniziativa personale e il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria senza ricorrere all’autoritarismo, né indulgere al permissivismo, compito sia della scuola ma anche della famiglia. Occorre perciò individuare e valorizzare i talenti di ciascuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia fornirà le prime informazioni indispensabili per costruire il percorso formativo già dall’inizio della scuola dell’infanzia, mentre la scuola si prefiggerà come obiettivi il mantenere informati in modo esauriente periodicamente i genitori su progressi e difficoltà del proprio figlio, il valutare proposte delle famiglie e l’individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione tra educatori e genitori.

Nella scuola, all’inizio del primo anno, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto Educativo di Corresponsabilità e un Regolamento, finalizzati a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, bambini e famiglie.

Le assemblee dei genitori sono convocate due volte nel corso dell’anno scolastico dal presidente:

- di SCUOLA , per la formazione-informazione dei genitori di tutta la scuola;
- di SEZIONE, per la formazione-informazione per la sezione con compiti propositivi ed elettivi.

I genitori eleggono 2 rappresentanti per ogni sezione, con incarico annuale e possibilità di essere rieletti. Essi compongono, insieme al Collegio dei Docenti, il Consiglio di intersezione, che si riunisce due volte nel corso dell'anno per confrontarsi e discutere il miglioramento del servizio scolastico e per coadiuvare le insegnanti nell'organizzazione generale dell'attività.

INCLUSIONE SCOLASTICA

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori (Indicazioni Nazionali per il curriculum C.M. 31/2012).

Nella scuola Santa Scolastica si realizza il diritto all'accoglienza sia per quanto riguarda la disabilità che i bisogni educativi speciali, attraverso progetti personalizzati e individualizzati, piani didattici personalizzati, piani educativi individualizzati in collaborazione con gli enti territoriali.

Ognuno di questi bambini deve poter trovare nella nostra scuola un ambiente favorevole che lo aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possa ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo nella costruzione di una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

· Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

La condivisione di pensieri e intenti pedagogici nella formazione, delineano la nostra identità professionale nell'appartenenza Fism.

Attraverso la Scuola di formazione permanente "L. Brentegani" la Presidenza Fism e il Coordinamento Pedagogico ZeroSei intendono sottolineare l'importanza della formazione nella pedagogia Fism per la promozione dell'azione educativa dei servizi che appartengono alla nostra Federazione: Scuole dell'Infanzia, Nidi Integrati e Servizi per la Prima Infanzia.

- Formazione alla sicurezza: tutto il personale della scuola partecipa al corso "La valutazione del rischio stress lavoro-correlato: metodologia e strumenti per condurla adeguatamente"
- HCCP personale docente e non docente;
- Partecipazione delle insegnanti alla scuola permanente di aggiornamento e perfezionamento "Brentegani" della FISM di Verona.
- Formazione specifica: la coordinatrice partecipa al corso di Supervisione in servizio per Coordinatrici organizzato dalla FISM;
- Attività di Gruppo territoriale di formazione (ex coordinamento di rete): 3 volte nel corso dell'anno scolastico con tutte le scuole dell'infanzia FISM del gruppo di appartenenza.
- Autoformazione : abbonamenti a riviste del settore, lettura e studio di libri e manuali di pedagogia, psicologia e sociologia.

La scuola dell'infanzia Santa Scolastica, condividendo il pensiero della federazione, promuove nel personale tutto la formazione attraverso i corsi proposti dalla scuola di formazione permanente, dando anche la possibilità di integrare con altre opportunità offerte dal territorio e/o dal web.

· Interventi di miglioramento

Consapevoli che si può sempre migliorare e migliorarsi, ecco alcune proposte di intervento su cui la scuola si impegna ad agire:

- Antiscivolo nuovi sugli scalini esterni alla scuola
- Paraspigoli nei bordi delle finestre del salone e dello Spazio Gioco
- Acquisto di tappeti nuovi per le sezioni dell'Infanzia
- Acquisto di nuovo mobilio per le sezioni
- Maggior comunicazione tra le persone che costituiscono la scuola

- Messa in sicurezza ed acquisto di nuovi giochi per il cortile esterno
- Realizzazione di una rampa per l'accesso alla scuola da parte di persone diversamente abili in sedia a rotelle e per i bambini in passeggino.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Curricolo
- Curricolo IRC
- PAI – Piano annuale per l'inclusione scolastica
- Relazione finale dell'attività didattica 2022/2023

- CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA “SANTA SCOLASTICA”

- I RIFERIMENTI PEDAGOGICI A CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO
 - LA NOSTRA SCUOLA
 - IL RUOLO DELLA FAMIGLIA
 - LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO
 - LA PROFESSIONALITA'
 - LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE

I RIFERIMENTI PEDAGOGICI A CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO

La nostra scuola (con scuola intendiamo sia la scuola dell'infanzia che il servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia DGRV 84/2007) si fonda sulla centralità e sull'importanza della crescita dei bambini all'interno dell'ambiente sociale che quotidianamente li circonda: in questo percorso i piccoli vengono accompagnati dalle loro famiglie e dalla scuola, scuola intesa come ambiente di crescita composto da molte persone che insieme contribuiscono a creare, ognuna con il proprio ruolo, un contesto sereno e ricco di stimoli e strumenti “ a portata ed uso del bambino”.

Ogni insegnante ed educatrice porta il proprio contributo e offre la propria professionalità al servizio dei bambini, delle famiglie e delle colleghe: all'interno della nostra scuola infatti viene data molta importanza al lavoro di equipe. Lavorare insieme significa programmare obiettivi, traguardi di sviluppo e attività, collegialmente, scambiandosi idee, esperienze e arricchendosi reciprocamente.

La libertà di insegnamento, intesa come libera espressione culturale - didattica dell'insegnante, ci permette di scegliere metodi, percorsi, contenuti e proposte efficaci che, partendo dalla conoscenza dei bambini, si rivelano strumenti per progettare ed acquisire gli elementi necessari per proporre e discutere con le famiglie del percorso educativo del proprio figlio.

Un elemento essenziale per questo tipo di didattica è la voglia e il diritto – dovere dell'insegnante ed educatrice ad un aggiornamento continuo: aggiornamento che avviene attraverso il confronto all'interno del collegio docenti, attraverso percorsi formativi promossi dalla scuola, attraverso gli incontri di zona con altre scuole su varie tematiche (ad esempio l'osservazione dei bambini allo spazio gioco oppure alla scuola dell'infanzia).

LA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola si rivolge ai bambini 2,5 – 6 anni e promuove:

- Lo sviluppo armonico dell'identità
- Lo sviluppo delle autonomie
- Lo sviluppo delle varie competenze
- Lo sviluppo della cittadinanza
- Il passaggio agevolato dei bambini dallo spazio gioco o da altri nidi alla scuola dell'infanzia
- Il passaggio agevolato dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

La nostra scuola dispone di un'insegnante di sostegno per i bambini che ne hanno la necessità.
La gestione viene fatta dal Comitato di gestione che è rappresentato da un presidente, un vice presidente, un segretario, due genitori, il parroco, la coordinatrice, due rappresentanti del Comune.
I membri del Comitato di Gestione durano in carica tre anni e possono essere rieletti.
Il C. d. G. si riunisce trimestralmente presso la sede della scuola, in via straordinaria, per disposizione del Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti.
Il verbale relativo alle riunioni e alle Assemblee è redatto dal Presidente o da un Segretario nominato dal Presidente, fra i membri del Comitato.
Il C.d.G., ove lo ritenga opportuno può convocare consulenti, esperti e operatori nei vari settori che interessano la vita dell'infanzia.

Il Comitato di gestione:

- elegge il Presidente;
- sottopone alla coordinatrice una relazione sul funzionamento del servizio e ogni altra proposta che interessi l'assistenza all'infanzia;
- discute con il Consiglio di Amministrazione l'ammissione dei bambini al servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia e alla scuola dell'infanzia e le dimissioni degli stessi in conformità ai decreti stabiliti dal regolamento;
- promuove attività di formazione rivolte alle famiglie e alle formazioni sociali, anche al fine di esaminare le questioni relative all'aspetto socio-educativo e formativo del bambino;
- prende in esame le osservazioni, i suggerimenti e i reclami che siano inerenti al funzionamento del servizio;
- propone le iniziative e i servizi aggiuntivi del presente regolamento;
- suggerisce l'esecuzione dei lavori di piccola manutenzione;
- convoca almeno due volte l'anno l'assemblea dei genitori utilizzando tale occasione per informarli sul funzionamento del servizio e per discutere dell'infanzia in generale convocando ove lo ritenga opportuno, consulenti ed esperti che interessano la vita dell'infanzia

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Riteniamo che i genitori siano i primi responsabili dell'educazione dei figli: essi comunicano, collaborano e offrono la loro esperienza educativa alla scuola divenendo primo anello di giunzione tra il bambino e l'insegnante o educatrice.

Si delinea così una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori la possibilità di poter conoscere e condividere il progetto educativo e le varie attività proposte dalle insegnanti/educatrici, le iniziative all'interno della scuola, le feste e le attività interne promosse in un clima di partecipazione e collaborazione.

La gestione del rapporto, individuale e di gruppo, con i genitori, richiede all'insegnante / educatrice e alla coordinatrice di:

- ascoltare e valutare le aspettative, le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte dei genitori
- informare i genitori sulla vita quotidiana e sul progetto educativo
- osservare e leggere gli stili di relazione genitore – bambino e quindi conoscere le diverse storie relazionali dei bambini
- sostenere i genitori nella loro funzione educativa attraverso momenti di confronto

Riteniamo che i momenti di scambio e di conoscenza tra insegnanti / educatrici e genitori siano un'occasione importante per sostenere il ruolo genitoriale, la relazione genitori – figli e nello specifico la coppia madre – figlio: il rapporto di continuità educativa che si stabilisce in tal modo, consente di creare un clima relazionale idoneo per una crescita serena del bambino e per il suo star bene a scuola.

Inoltre il Comitato di Gestione è composto da genitori volontari e riteniamo sia quindi essenziale creare un clima di fiducia e stima reciproca.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

In una società, come la nostra la scuola, con i suoi principi, diviene il luogo nel quale il bambino impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto, impara a conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti elaborandoli poco per volta.

Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del progetto educativo: la partecipazione dei genitori e l'attenzione alle modalità di relazione tra insegnanti / educatrici / coordinatrice e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante l'anno educativo e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e a scuola.

All'interno della nostra scuola non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno per giorno li porterà a crescere in un clima di comprensione e ascolto, non di semplice giudizio.

Le insegnanti / educatrici con la coordinatrice, si impegnano nella promozione dell'educazione integrale della personalità infantile e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali, religiose, tenendo presenti i ritmi, le motivazioni e gli interessi individuali.

LA PROFESSIONALITA'

Essere insegnante, educatrice e coordinatrice comporta oggi un profilo di alta professionalità e di grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il lavoro delle insegnanti, delle educatrici e della coordinatrice si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, dell'intersezione, della scuola e del circolo.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro nella nostra scuola si fonda su una finalizzazione unitaria e coordinata del progetto educativo attraverso la piena partecipazione di tutto il corpo docente e della coordinatrice ai diversi momenti della progettazione, della gestione delle esperienze e della valutazione: per questo motivo le insegnanti della scuola dell'infanzia in specifico, hanno una divisione dei compiti (sezione, laboratorio, documentazione...) per valorizzare al massimo le loro risorse umane e professionali.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE

Le finalità pedagogiche della nostra scuola si riflettono necessariamente sul modello organizzativo, da intendersi come una sorta di curriculum implicito, che influenza il comportamento delle insegnanti / educatrici e il significato che essi attribuiscono alla loro attività e che si ripercuote, in tal modo, sulla qualità stessa dell'esperienza dei bambini.

L'organizzazione delle sezioni: la struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti, materiali. Per evitare i rischi della sezione chiusa la scuola dell'infanzia propone attività di intersezione, che creano rapporti più stimolanti fra le insegnanti e fra i bambini e consentono una più articolata fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e dei sussidi didattici. La sezione aperta, inoltre, permette di superare la sterile contrapposizione sezioni miste/ sezioni omogenee per età, poiché riduce gli inconvenienti ed accresce i possibili vantaggi di ciascuno dei due moduli: infatti l'interazione fra bambini di età diversa consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età (intersezione), sostiene la realizzazione di obiettivi finalizzati, apprendimenti formalizzati e percorsi individualizzati e valorizza il lavoro a piccoli gruppi, gli angoli e i laboratori.

Le attività ricorrenti di vita quotidiana: in una prospettiva di valorizzazione e integrazione di tutte le esperienze formative, le attività di routine rivestono un ruolo di grande rilievo, in quanto il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali e azioni consuete. La pre-

senza attivamente consapevole nel quotidiano scolastico, porta il bambino, sia dello spazio gioco che della scuola dell'infanzia ad affinare capacità percettive e di coordinamento, ad anticipare e dominare gli eventi più comuni e a padroneggiare competenze e abilità semplici, ma operativamente basilari, che lo inducono verso l'autocontrollo, la precisione, la costanza, l'attenzione per la verifica dei risultati, la solidarietà e la responsabilizzazione.

La strutturazione degli spazi: l'organizzazione degli spazi è essenziale in quanto definisce la scuola come ambiente finalizzato a qualcosa: ogni spazio della nostra scuola è studiato e non lasciato alla casualità ed alla improvvisazione ma sono appunto predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti, l'ambiente.

La scansione dei tempi: il tempo scolastico ha una sua valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione di apprendimento dei bambini. Il ritmo della giornata viene determinato in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico dei bambini. Il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo per lo sviluppo del curriculum, quindi le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività ricorrenti, riteniamo che esigono un'attenta considerazione dei tempi necessari per realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno. Una corretta distribuzione dei tempi consente al bambino di sviluppare significative esperienze di apprendimento nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità.

· CURRICOLO IRC

Dalla ratifica al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, firmato il 18 febbraio 1984.

„La Santa Sede e la Repubblica Italiana tenuto conto del processo di trasformazione politica e sociale verificatosi in Italia negli ultimi decenni e degli sviluppi promossi nella Chiesa dal Concilio Vaticano II; avendo presenti, da parte della Repubblica Italiana, i principi sanciti dalla sua Costituzione, e, da parte della Santa Sede, le dichiarazioni del Concilio Ecumenico Vaticano II circa la libertà religiosa e i rapporti fra la Chiesa e la comunità politica, nonché la nuova codificazione del diritto canonico; considerato inoltre che, in forza del secondo comma dell'articolo 7 della Costituzione della Repubblica Italiana, i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica sono regolati dai Patti Lateranensi, i quali per altro possono essere modificati di comune accordo dalle due Parti senza che ciò richieda procedimenti di revisione costituzionale; hanno riconosciuto l'opportunità di addivenire alle seguenti modificazioni consensuali del Concordato Lateranense:

ART 1. La Repubblica Italiana e la Santa Sede riaffermano che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani, impegnandosi al pieno rispetto di tale principio nei loro rapporti ed alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese.

ART 2.1. La Repubblica Italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione. In particolare è assicurata alla Chiesa la libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, di esercizio del magistero e del ministero spirituale nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica.

...

ART 9.1. La Repubblica Italiana, in conformità al principio della libertà della scuola e dell'insegnamento e nei termini previsti dalla propria Costituzione, garantisce alla Chiesa cattolica il diritto di istituire liberamente scuole di ogni ordine e grado e istituti di educazione.

A tali scuole che ottengono la parità è assicurata piena libertà, ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole dello Stato e degli altri enti territoriali, anche per quanto concerne l'esame di Stato.

9.2. La Repubblica Italiana, riconosce il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica...“

La scuola dell'infanzia "Santa Scolastica", affiliata alla FISM di Verona, attua una programmazione religiosa in conformità alla dottrina della Chiesa e nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni.

Lo stile educativo della scuola, condividendo gli ideali della diocesi e della FISM, è totalmente permeato dallo spirito cristiano, in ogni momento della giornata, nel pieno rispetto della libertà di coscienza di tutti. E' compito delle insegnanti e del Parroco assieme alle famiglie e sempre in dialogo con i bambini, provvedere a organizzare con opportune scelte queste attività favorendo l'ascolto e la parola, coltivando la spontaneità espressiva di ognuno e valorizzando le diverse esperienze dei bambini.

In particolare, offre un progetto di insegnamento della religione cattolica, annuale, coinvolgendo tutti i bambini della scuola. La tematica affrontata varia annualmente, in base al gruppo di bambini frequentanti e alle indicazioni fornite dalla Chiesa e dalla FISM.

In armonia con le finalità generali della scuola dell'infanzia, queste attività concorrono ad aiutare i bambini nella reciproca accoglienza, nel superamento fiducioso delle difficoltà, nell'educazione all'esprimersi e al comunicare con le parole e i gesti.

Specificatamente, esse tendono a educare i bambini a cogliere i segni della vita cristiana, a intuire i significati, a esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. (DPR n° 939/1986)

La nostra scuola propone le seguenti indicazioni come attività educative:

- i segni e le esperienze della presenza di Dio nella creazione, nella natura e nelle sue stagioni, nella vita e nelle opere degli uomini;
- la paternità e la provvidenza di Dio, che è più forte del male, rende gli uomini fratelli e solidali, apre sempre a nuove speranze;
- l'accostamento graduale a passi della Bibbia, scegliendo tra gli episodi, i personaggi e i brani che maggiormente rivelano la paternità di Dio e la fraternità universale degli uomini;
- in particolare, pagine scelte dei Vangeli che raccontano la vita, l'insegnamento, le opere, le preghiere, la Pasqua e la presenza viva di Gesù, e insieme la vita di Maria, sua Madre;
- la domenica, le feste, le preghiere, i canti, i tempi, i luoghi, gli elementi simbolici, gestuali e figurativi della vita dei cristiani, così come i bambini possono gradualmente percepire;
- episodi della vita dei santi, persone e figure significative del messaggio dell'amore nel nostro tempo;
- la regola dell'amore di Dio e del prossimo, con i primi comportamenti di accoglienza e donazione, di riconciliazione, sincerità e fiducia;
- le manifestazioni della religiosità popolare, nel loro corretto significato culturale e spirituale.

· **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (P.A.I.)**

Scuola dell'Infanzia Santa Scolastica a.s. 2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione

A. Rilevazione dei BES presenti:	n
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/

➤ psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro (disturbo del linguaggio)	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	11
% su popolazione scolastica	_11/68
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		In parte
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Si / No
Coordinatrice di scuola	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	Si

E. Coinvolgimento famiglie	evolutiva				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si			
	Altro:				
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si			
	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	In parte			
	Rapporti con CTS / CTI	Si			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Progetti a livello di reti di scuole	Si			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si impegna a mantenere con attenzione i momenti di collaborazione / condivisione dedicati agli alunni con BES, sia nella stesura e revisione del PEI che nei GLO annuali (tre volte l'anno).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Lavoro in piccolo gruppo a sostegno delle competenze acquisite e dei nuovi apprendimenti. Momenti dedicati all'intersezione per sostenere anche gli apprendimenti in zona di sviluppo prossimale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Impegno ad una collaborazione attiva con gli specialisti del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che ri- guardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento durante l'intero ciclo scolastico, del mantenimento del patto di corresponsabilità, utile ad una crescita armoniosa dei bambini all'interno dei diversi contesti educativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Formazione con specialisti del territorio su tematiche relative allo sviluppo del bambino.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Riconoscimento delle competenze individuali e di gruppo, attraverso momenti di condivisione e formazione sostenuti dalla scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Implementare la costruzione della rete di relazione con le famiglie e con i servizi offerti dal territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Costruzione di momenti specifici dedicati all'accoglienza e alla continuità educativa/formativa; intensificare i momenti di scambio e condivisione con i diversi enti educativi.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 maggio 2023

RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Anno Scolastico 2022-2023

I bambini iscritti presso la scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2022/2023 sono 66 suddivisi in tre SEZIONI:

- Sezione Gufi: 22 bambini tra cui 1 certificazione

- Sezione Ricci: 22 bambini
- Sezione Scoiattoli: 22 bambini tra cui 1 certificazione

All'interno del numero complessivo di 66 bambini sono inseriti 19 bambini con genitori stranieri provenienti da: Romania, Congo, Lituania, Sri Lanka, Moldavia, Colombia, Marocco, Cina.

La responsabilità generale ed economica della scuola è affidata dallo Statuto a un Comitato di Gestione composto da:

Presidente: Silvia La Neve

Vice-presidente: Isabella Antolini

Membri eletti dai genitori (oltre al Presidente): Serena Scaramozzino e Chiara Bresciani.

Membri di diritto: il parroco Padre Angelo Carbone, la coordinatrice Maria Letizia Trombin

Economa: Mariapia Adami.

La coordinatrice Trombin Maria Letizia è responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola. Promuove le riunioni del Collegio Docenti, coordina le attività di progettazione didattica e le verifiche dell'attività educativa svolte nella scuola, secondo le norme pedagogiche e giuridiche in vigore e secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" (settembre 2012; febbraio 2018).

Il Collegio Docenti

All'interno della scuola dell'infanzia prestano servizio 5 insegnanti referenti di sezione, che si alternano con un sistema di turnazione quotidiana, 3 insegnanti di sostegno e 2 insegnanti che si occupano di due laboratori: inglese e motoria.

- Veronica Dal Ben (insegnante di sezione), Maria Letizia Trombin (insegnante di sezione), Francesca Guglielmo (insegnante di sezione), Giorgia Gobbetti (supporto in maternità), Elisa Frigali (supporto sostituta)
- Gianmarco Rossi (insegnante di sostegno e insegnante di Motoria)
- Mariana De Biase (insegnante di sostegno)
- Alice Brunelli (dormitorio)
- Andreea Zaha (insegnante esterna di inglese)

Le insegnanti sono responsabili primarie dei bambini e dell'andamento della sezione e ricevono i genitori personalmente previo appuntamento.

Il Collegio Docenti ha le seguenti competenze :

- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) secondo le indicazioni generali del Comitato di Gestione della scuola;
- redige la programmazione educativo-didattica al fine di adeguare i programmi di insegnamento al Progetto Educativo specifico nel rispetto dei bambini con cui si trova a dover operare;
- formula proposte alla coordinatrice per la formazione, la composizione e l'allestimento delle sezioni per lo svolgimento di tutte le attività scolastiche seguendo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" (settembre 2012; febbraio 2018);
 - propone iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola;
- osserva e discute i casi di comportamento irregolare dei bambini, individua i mezzi necessari per ogni possibile recupero e su proposta dei docenti della rispettiva sezione interpella specialisti nel campo psico-pedagogico.

LA SCANSIONE DELLA GIORNATA

7.30-8.00

Entrata anticipata (su richiesta)

8.00-8.45

Accoglienza e gioco libero all'aperto

9.00-9.30

Igiene personale e merenda

9.30-11.00

Attività educative

11.00-11.30

Igiene personale

11,30-12.30

Pranzo in gruppi sezione

12,30-13.00

Gioco all'aperto

13.00-13.15

Uscita intermedia

13.30-15.00

Attività ludico-ricreative e inglese medi e grandi /riposo piccoli

15.00-15.30

Merenda e igiene personale

15.30-16.00

Uscita finale

LA PROGRAMMAZIONE IN ITINERE delle tre sezioni è stata ispirata ai seguenti testi:

“TUTTO E' DIFFICILE PRIMA DI DIVENTARE FACILE”: gruppo-sezione gufi

“LA COSA PIU' IMPORTANTE”: gruppo-sezione

scoiattoli “I TRE PICCOLI GUFU: gruppo-sezione ricci

con i seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di osservare l'ambiente circostante;
- interiorizzare norme e regole della convivenza civile;

- acquisire comportamenti consapevoli di rispetto alla corretta igiene, alla salute e all'ambiente (limitando gli sprechi e contribuendo alla differenziazione dei rifiuti);
- sviluppare una iniziale comprensione della relazione causa-effetto;
- sviluppare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Nel corso delle esperienze di progetto, i bambini sono stati invitati a riflettere sull'ambiente in cui vivono e a osservarlo, imparando ad acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per l'ambiente e i suoi abitanti: vegetali, animali e umani.

L'itinerario didattico si è sviluppato su due piani che coinvolgono attivamente insegnanti, bambini e comunità del Borgo:

- in classe le insegnanti hanno introdotto i bambini alla conoscenza del pianeta Terra e degli elementi che lo compongono
- all'esterno i bambini hanno potuto esplorare attivamente il territorio in cui vivono e la tipologia di flora, fauna e architettura che lo caratterizza

PROGRAMMAZIONE DI ALCUNI MOMENTI PARTICOLARI

Il Progetto Educativo della Scuola trova riscontro e caratterizzazione anche nella partecipazione dei bambini e delle famiglie ad alcuni particolari momenti:

- Festa di Natale
- Festa dei Calzini Spaiati
- Giornata della Vita
- Festa di Carnevale
- Laboratorio creativo con i papà
- Laboratorio creativo con le mamme
- Festa di fine anno scolastico

PROGETTI SPECIFICI

PROGETTO ACCOGLIENZA BAMBINI E FAMIGLIE

L'inserimento è un processo emotivo e psicologico che caratterizza il passaggio del bambino/a dai genitori a un contesto diverso, dove interagiscono tra loro più persone: i bambini, i genitori, le insegnanti e il personale ausiliario. Questo momento, affrontato con buone pratiche di connessione tra famiglia e scuola, sarà vissuto in modo positivo dal bambino e dai genitori, creando in questo modo un clima familiare e di fiducia. Ogni bambino ha i suoi tempi, i suoi ritmi e le capacità per trovare dentro di sé strategie di adattamento al nuovo ambiente e alle altre figure di riferimento. Gli stessi genitori hanno bisogno di capire l'esperienza che il proprio figlio sta vivendo in quanto è attraverso la loro presenza e la modulazione dei loro stati d'animo che il bambino si sentirà meno ansioso e impaurito del nuovo ambiente. Questo nuovo cammino rappresenta un'importante esperienza nel sociale, che vede il/la bambino/a coinvolto/a in un ambiente nuovo, finalizzato a promuovere relazioni con i pari e con gli adulti.

E', inoltre, importante che il nuovo ambiente sia accogliente e preveda tempi flessibili che permettano di realizzare un autentico e profondo ascolto dei bambini, prestando attenzione a tutti i loro canali espressivi. L'ascolto consente a bambini, genitori e insegnanti di trovare una positiva dimensione affettiva ed emotiva che trasformi le esperienze in apprendimenti.

L'accoglienza diventa così uno scambio di profonda fiducia e dialogo, affinché nella scuola il viaggio di ciascun/a bambino/a sia significativo.

OBIETTIVI GENERALI

- Organizzare un contesto scolastico che faciliti nel/la bambino/a l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie
- Facilitare il graduale adattamento alla realtà, attraverso l'esplorazione e la conoscenza funzionale degli spazi
- Promuovere nel/la bambino/a la costruzione della propria identità personale e dell'autostima
- Agevolare il distacco fisico del/la bambino/a dal genitore, alleviando il senso di abbandono
- Favorire la comunicazione interpersonale a livello di adulti e bambini
- Progettare, organizzare e predisporre attività educative mirate per tutti i bambini
- Favorire l'approccio e la conoscenza di regole di comportamento sociale
- Contribuire a favorire il rispetto, la socializzazione e la relazione (coppie, piccolo gruppo, grande gruppo)
- Favorire la progressiva conquista di autonomia

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Destinatari: i bambini nuovi iscritti e le loro famiglie.

PROGETTO BILINGUISMO con partnership inlingua Verona

Come dimostrano le recenti ricerche sul funzionamento del nostro cervello, quando si tratta di apprendere una nuova lingua quanto prima si inizia meglio è. Abbiamo, infatti, una finestra di apprendimento ottimale per la pronuncia di una nuova lingua che va dalla nascita agli 8 anni circa. E' durante questo periodo che imparare una lingua, anche se diversa dalla nostra, porta risultati eccellenti: il bilinguismo permette ai bambini di notare intuitivamente la struttura e il funzionamento delle lingue. L'idea di base è quella di seminare e stimolare la mente aperta, straordinariamente capace e disponibile del bambino, di connetterlo con un mondo che cammina velocemente per coglierne le mille opportunità. Il progetto propone un percorso di apprendimento con insegnante madrelingua presente a scuola tutti i giorni che offre ai bambini occasioni di esperienze che li motivino, li coinvolgano affettivamente, li sollecitino a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua, tenendo conto delle reali esigenze e delle curiosità di ogni bambino e proponendo le attività educative più consone alle caratteristiche di sviluppo cognitivo, emotivo, socio-affettivo di ognuno per favorirne la crescita personale. L'insegnamento quotidiano della lingua inglese avviene in forma attiva e giocosa, in modo spontaneo e naturale all'interno della programmazione, nelle routine, nei progetti, e nei laboratori. L'inglese viene svolto in sezione, in compresenza del personale di lingua italiana, per piccoli gruppi suddivisi per età oppure per piccoli gruppi eterogenei allo scopo di favorire lo sviluppo dell'autonomia, la contaminazione reciproca e incentivare la libera espressione.

Destinatari: tutti i bambini piccoli, medi e grandi delle tre sezioni Gufi, Scoiattoli e Ricci

PROGETTO DI EDUCAZIONE SENSO-MOTORIA

Il progetto nasce per fornire al bambino gli strumenti per approcciarlo alla concentrazione durante i momenti di apprendimento futuri, per migliorare la qualità e l'autonomia nello studio (soprattutto per i bimbi dell'ultimo anno) e per la gestione dell'ansia e dello stress attraverso l'insegnamento di metodi di respirazione.

Inoltre, vengono proposti esercizi per l'acquisizione di schemi motori di base e il loro potenziamento, esercizi di stimolazione dell'orientamento spazio-temporale con la musica usando ritmi e successioni temporali, stimolando l'uso della parte destra e sinistra del corpo, proponendo esercizi per migliorare la coordinazione dinamica. Tutto questo, per generare attitudine alla concentrazione e autoregolazione, necessarie nella crescita e nello sviluppo di uno stile di vita sano e longevo.

OBIETTIVI GENERALI

1. Migliorare la coordinazione di base, e acquisizione di nuovi schemi motori
2. Acquisire consapevolezza corporea (dov'è il corpo nello spazio, tra gli oggetti e tra i compagni tenendo conto delle regole sportive e trasferibili all'ambito sociale e della convivenza civile)
3. Acquisire consapevolezza corporea del sè interiore (come cambia il battito del cuore dopo una corsa, dopo un salto, la sensazione di fatica nell'esercizio e come reagire in base alle modificazioni del corpo e cambiamento di postura ed umore legati agli stati d'animo)
4. Migliorare la creatività e sviluppare la fantasia

Il progetto si è svolto da settembre 2022 in base all'orario delle attività scolastiche ed è stato diversificato per le diverse fasce d'età e adattato in base alla risposta dei bambini durante gli incontri con le seguenti finalità (processi):

- imparare a riconoscere e utilizzare le potenzialità del proprio corpo, sperimentare la forza, la percezione corporea e la lateralità
- sperimentare le proprie capacità di movimento e coordinazione
- osservare i cambiamenti di espressione, postura, umore legati agli stati d'animo
- esprimere sensazioni e rappresentarle attraverso il corpo

Destinatari: tutti i bambini piccoli, medi e grandi delle tre sezioni GUFÌ, SCOIATTOLI e RICCI.

PROGETTO I.R.C.

Il progetto I.R.C. si è proposto di avvicinare i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia ai temi della pace, della fratellanza e del rispetto tra tutte le creature del pianeta, attraverso attività che hanno permesso ai bambini di confrontarsi con idee, abitudini e modi di vivere diversi dai

propri; scoprire sé stessi e gli altri, a uscire dall'egocentrismo stimolando l'incontro, l'apertura verso l'altro e la sua accettazione, la fratellanza e l'amicizia. Inoltre, sono stati affrontati temi riguardanti il pianeta terra come la conoscenza e il rispetto di animali e piante quali esseri da rispettare e da amare in quanto abitanti, insieme all'uomo, del nostro mondo.

Obiettivi generali:

- a) Sensibilizzare i bambini e le bambine ai temi legati al rispetto dell'altro e dell'ambiente
- b) Favorire l'incontro e il rispetto tra pensieri e idee differenti
- c) Educare alla conoscenza di tutti gli esseri viventi come dono prezioso e da rispettare

Processi

- a) Conoscere gli ambienti naturali e gli esseri viventi
- b) Osservare e incontrare le diversità degli esseri viventi
- c) Sperimentare la diversità

Destinatari: tutti i bambini.

PROGETTI EDUCATIVI SULLA CONOSCENZA DELLE EMOZIONI

Le insegnanti hanno voluto fornire ai bambini gli strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. Ci si è soffermati in particolare su ciò che i bambini provano in una precisa circostanza, per aiutarli ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite e dar loro un nome. L'intero percorso ha trattato: la felicità, la tristezza, la paura, la rabbia, dal punto di vista ludico, creativo, espressivo. Il corpo è stato il protagonista principale, come canale privilegiato di espressione delle proprie e altrui emozioni.

OBIETTIVI GENERALI:

- a) riconoscere le principali espressioni del viso
- b) comprendere racconti
- c) verbalizzare le proprie esperienze.

Destinatari: tutti i bambini.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui i bambini possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Come suggerito dalle Linee Guida del 22/06/2020, in classe e negli spazi esterni della scuola, i bambini con gli insegnanti si sono confrontati sulle regole da rispettare e hanno vissuto nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il progetto si è sviluppato attraverso tre nuclei fondamentali:

- **COSTITUZIONE:** la riflessione sui significati di diritto, legalità e solidarietà nella pratica quotidiana
- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** l'educazione ambientale come conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone
- **CITTADINANZA DIGITALE:** la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

OBIETTIVI GENERALI:

- o seguire percorsi, organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non
- o conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il campanile, il parco, la scuola)
- o conoscere la differenza tra diverse tipologie di abitato (città, campagna, paese)
- o orientarsi nel proprio ambiente e nel tempo
- o riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano
- o rispettare la segnaletica stradale di base (semaforo, stop, strisce pedonali, divieto)
- o rielaborare il simbolo della bandiera italiana
- o promuovere la formazione di una cultura digitale attraverso l'utilizzo costruttivo dei dispositivi elettronici.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite avvengono a cadenza settimanale, nel quartiere di Borgo Venezia, alla scoperta del luogo e delle realtà territoriali presenti.

GITA all'Agriturismo Didattico "LA VECCHIA FATTORIA" 30 MAGGIO 2023 presso la località Bonavicina (VR), una realtà inclusiva che svolge differenti esperienze: realizzazione del formaggio primo sale, conoscenza del ciclo di vita gallina-uovo-pulcino, conoscenza e scoperta dei diversi animali della fattoria. L'itinerario svolto è finalizzato a conoscere, rispettare e scoprire l'utilità degli animali della fattoria, e all'educazione alimentare grazie ad esperienze specifiche sull'uovo e il latte.

PROGRAMMA

- 9.30-10.00: benvenuto con focaccia della nonna
- 10.30-12.30: divisione tre gruppi: svolgimento dell'itinerario "Gli animali della Fattoria"
 - esperienze specifiche sull'uovo e il latte (realizzazione formaggio primo sale e frittata)
 - esperienze di conoscenza e rispetto degli animali
- 12.30: pranzo
- 13.30-15.00: giro sul trattore e gioco libero nelle aree ludiche strutturate della fattoria
- 15.30-16.00: rientro a scuola (gli orari dell'uscita pomeridiana non hanno subito variazioni).

Le attività sono state svolte da personale qualificato e periodicamente aggiornato.

COSTI

- 13.50 € trasporto con bus + 16.50 € ingresso alla fattoria didattica. Tot. 30,00 €

Progetto Continuità spazio gioco/infanzia

Si svolge durante l'anno scolastico in un periodo definito dal collegio docenti, in genere con cadenza settimanale per 3 incontri; sono frequenti durante l'anno scolastico anche momenti di continuità in occasione di feste della scuola e di uscite in cortile.

Progetto continuità infanzia/primaria

Si svolge durante l'anno scolastico con due visite dei bambini grandi alla vicina scuola primaria "Manzoni" dove le insegnanti organizzano un momento laboratoriale e un momento ricrea-

tivo; le uscite sono precedute dalla lettura di un testo scelto per l'occasione su cui poi si articola il progetto.

Progetto inclusione

L'inclusione è uno degli elementi che caratterizzano la qualità dell'essere scuola oggi: essere una scuola inclusiva significa riuscire a essere una scuola che pensa e che progetta tenendo a mente i bisogni e le peculiarità di ciascuna persona valorizzandole nella propria singolarità e nel proprio talento.

SICUREZZA

Sono state svolte alcune prove simulate di evacuazione generale coinvolgendo tutti i bambini, il personale insegnante e ausiliario, ai sensi della legge 626/94.

- 23/11/2022 h. 10.00: prova di simulazione in presenza del responsabile per la sicurezza Ing. Zanardo
- 22/6/2023 h. 10.00: prova di simulazione

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

- o Formazione sulla sicurezza sul lavoro: tutto il personale della scuola ha partecipato al corso organizzato da *itekne* e tenuto dall'Ing. Nicola Benati
- o Partecipazione delle insegnanti ai collegi docenti, a cadenza quindicinale, e partecipazione della coordinatrice alle consulte GTF FISM Verona
- o Formazione specifica: per tutte le insegnanti è prevista la partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati da FISM Verona e da altri enti educativi
- o Attività di coordinamento pedagogico e didattico: 3 volte nel corso dell'Anno Scolastico con tutte le Scuole dell'Infanzia FISM del distretto di appartenenza gruppo 6
- o Auto-formazione

VERONA, il 23/6/2023

La coordinatrice

***** **

Il presente PTOF è stato approvato dal collegio docenti in data 21 novembre 2023

Il presente PTOF è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 5 dicembre 2023

La Presidente Silvia La Neve

La Coordinatrice Maria Letizia Trombin